



# Sabato santo

## Veglia Pasquale nella Risurrezione del Signore

---

### BENEDIZIONE DEL FUOCO

---

*Sac.:* O Dio, vieni a salvarmi.

*Tutti:* **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.**

**Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

**Lode a te, Signore, re di eterna gloria.**

**Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.**

*Lett.:* Riprendendo un gesto caro alla tradizione giudaica e alla liturgia della comunità cristiana di Gerusalemme, viene ora benedetta una fiamma, alla quale saranno accesi il cero pasquale e, via via, tutte le luci della chiesa. È la luce che sostiene e illumina la nostra veglia in attesa del Risorto e guida i nostri passi verso l'incontro con lui nel «giorno nuovo» di Pasqua e nell'«ultimo giorno» della piena realizzazione del disegno di Dio.

*Sac.:* Preghiamo.

Signore Dio nostro, luce perenne, benedici questo fuoco; come il volto di Mosè per la tua presenza divenne raggianti, così rifulga su noi lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, e ci sia dato di camminare sulla strada della vita come figli della luce verso il tuo regno eterno. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti:* **Amen.**

### INIZIO DELLA VEGLIA

*Sac.:* Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti:* **Amen.**

*Sac.:* Il Signore sia con voi.

*Tutti:* **E con il tuo Spirito.**

*Lett.:* Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore è passato dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola di Dio e Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sul peccato e sulla morte per vivere con lui, in Dio Padre, la vita nuova.

---

### PRECONIO PASQUALE

---

*Sac.:* Esultino i cori degli angeli, esulti l'assemblea celeste. Per la vittoria del più grande dei re, le trombe squillino e annuncino la salvezza. Si ridesti di gioia la terra inondata da nuovo

fulgore; le tenebre sono scomparse, messe in fuga dall'eterno Signore della luce. Gioisca la Chiesa madre nostra, irradiata di vivo splendore, e questo tempio risuoni per le acclamazioni del popolo in festa. Ci assista Cristo Gesù, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna col Padre nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

*Sac.:* Il Signore sia con voi.

*Tutti:* **E con il tuo Spirito.**

*Sac.:* In alto i nostri cuori.

*Tutti:* **Sono rivolti al Signore.**

*Sac.:* Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

*Tutti:* **È cosa buona e giusta.**

*Sac.:* È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai consacrato la Pasqua per tutte le genti senza immolazione di pingui animali, ma con il corpo e il sangue di Cristo, tuo Figlio unigenito. Hai lasciato cadere i riti del popolo antico e la tua grazia ha superato la legge. Una vittima sola ha offerto se stessa alla tua grandezza, espiando una volta per sempre il peccato di tutto il genere umano. Questa vittima è l'Agnello prefigurato dalla legge antica; non è scelto dal gregge, ma inviato dal cielo.

Al pascolo nessuno lo guida, poiché lui stesso è il Pastore. Con la morte e con la risurrezione alle pecore tutto si è donato perché l'umiliazione di un Dio ci insegnasse la mitezza di cuore e la glorificazione di un uomo ci offrisse una grande speranza. Dinanzi a chi lo tosava non volle belare lamento, ma con voce profetica disse: «Tra poco vedrete il Figlio dell'uomo assiso alla destra di Dio». Col suo sacrificio, o Padre, a te riconcilia i tuoi figli e, nella sua divina potenza, ci reca il tuo stesso perdono. Tutti i segni delle profezie antiche oggi per noi si avverano in Cristo.

Ecco: in questa notte beata la colonna di fuoco risplende e guida i redenti alle acque che danno salvezza. Vi si immerge il Maligno e vi affoga, ma il popolo del Signore salvo e libero ne risale.

Per Adamo siamo nati alla morte; ora, generati nell'acqua dallo Spirito santo, per Cristo rinasciamo alla vita. Sciogliamo il nostro volontario digiuno: Cristo, nostro agnello pasquale, viene immolato per noi. Il suo corpo è nutrimento vitale, il suo sangue è inebriante bevanda; l'unico sangue che non contamina, ma dona salvezza immortale a chi lo riceve.

Mangiamo questo pane senza fermento, memori che non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che viene da Dio. Questo pane disceso dal cielo vale più assai della manna, piovuta dall'alto come feconda rugiada. Essa sfamava Israele, ma non lo strappava alla morte. Chi invece di questo corpo si ciba, conquista la vita perenne.

Ecco: ogni culto antico tramonta, tutto per noi ridiventa nuovo. Il coltello del rito mosaico si è smussato. Il popolo di Cristo non subisce ferita, ma, segnato dal crisma, riceve un battesimo santo.

Questa notte, dobbiamo attendere in veglia che il nostro Salvatore risorga. Teniamo dunque le fiaccole accese come fecero le vergini prudenti; l'indugio potrebbe attardare l'incontro col Signore che viene. Certamente verrà e in un batter di ciglio, come il lampo improvviso che guizza da un estremo all'altro del cielo.

Lo svolgersi di questa veglia santa tutto abbraccia il mistero della nostra salvezza; nella rapida corsa di un'unica notte si avverano preannunzi e fatti profetici di vari millenni.

Come ai magi la stella, a noi si fa guida nella notte la grande luce di Cristo risorto, che il sacerdote con apostolica voce oggi a tutti proclama. E come l'onda fuggente del Giordano fu consacrata dal Signore immerso, ecco, per arcano disegno, l'acqua ci fa nascere a vita nuova. infine, perché tutto il mistero si compia, il popolo dei credenti si nutre di Cristo.

Per le preghiere e i meriti santi di Ambrogio, sacerdote sommo e vescovo nostro, la clemenza del Padre celeste ci introduca nel giorno del Signore risorto.  
A lui onore e gloria nei secoli dei secoli.

*Tutti:* **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

*Tutti:* Fratelli, dopo il solenne inizio della veglia, disponiamo il nostro cuore ad ascoltare la parola di Dio. Meditiamo come, nell'antica alleanza, Dio ha salvato il suo popolo e come, nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione. Preghiamo perché il nostro Dio conduca a compimento l'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

---

### SECONDA LETTURA

---

Lettura del libro della Genesi.

In quei giorni. Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto. e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!».

Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere».

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Abramo tornò dai suoi servi; insieme si misero in cammino verso Bersabea e Abramo abitò a Bersabea. Parola di Dio.

*Tutti:* **Rendiamo grazie a Dio.**

---

### SALMO

---

*Tutti:* **Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio!**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.  
Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non posso vacillare.

*Tutti:* **Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio!**

Di questo gioisce il mio cuore, ed esulta la mia anima,  
anche il mio corpo riposa al sicuro  
perché non lascerai la mia vita negli inferi  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

*Tutti:* **Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio!**

---

## **ORAZIONE**

---

*Sac.:* Preghiamo.

O Dio, Padre dei credenti, che, offrendo a tutti gli uomini il dono della tua adozione, moltiplichi nel mondo i figli della promessa e nel mistero battesimale rendi Abramo, secondo la tua parola, padre di tutte le genti, concedi ai popoli che ti appartengono di accogliere degnamente la grazia della tua chiamata. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti:* **Amen.**

---

## **TERZA LETTURA**

---

Lettura del libro dell'Esodo.

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Non lo mangerete crudo, né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco, con la testa, le zampe e le viscere. Non ne dovete far avanzare fino al mattino: quello che al mattino sarà avanzato, lo brucerete nel fuoco. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!"». Parola di Dio.

*Tutti:* **Rendiamo grazie a Dio.**

---

## **CANTICO**

---

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri,  
degnò di lode e di gloria in eterno.  
**Amen.**

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,  
degnò di lode e di gloria in eterno.  
**Amen.**

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,  
degnò di lode e di gloria in eterno.

**Amen.**

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore,  
lodatelo ed esaltatelo in eterno.

**Amen.**

Benedite, sorgenti, il Signore,  
lodatelo ed esaltatelo in eterno.

**Amen.**

Benedite, servi del Signore, il Signore,  
lodatelo ed esaltatelo in eterno.

**Amen.**

Benediciamo il Padre, e il Figlio, e lo Spirito Santo,  
lodiamolo ed esaltiamolo in eterno.

**Amen.**

---

## **ORAZIONE**

---

*Sac.:* Preghiamo.

Moltiplica, Dio onnipotente ed eterno, a gloria del tuo nome, la discendenza promessa alla fede dei patriarchi e accresci il numero dei tuoi figli perché la Chiesa veda in larga parte adempiuto il disegno universale di salvezza nel quale i nostri padri hanno fermamente sperato. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti:* **Amen.**

---

## **QUARTA LETTURA**

---

Lettura del libro dell'Esodo.

In quei giorni. Gli Israeliti, armati, uscirono dalla terra d'Egitto. Mosè prese con sé le ossa di Giuseppe, perché questi aveva fatto prestare un solenne giuramento agli Israeliti, dicendo: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa». Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte.

Il Signore disse a Mosè: «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiròt, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Sefòn; di fronte a quel luogo vi accamperete presso il mare. Il faraone penserà degli Israeliti: "Vanno errando nella regione; il deserto li ha bloccati!". Io renderò ostinato il cuore del faraone, ed egli li inseguirà; io dimostrerò la mia gloria contro il faraone e tutto il suo esercito, così gli Egiziani sapranno che io sono il Signore!». Ed essi fecero così.

Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore del faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che cosa abbiamo fatto, lasciando che Israele si sottraesse al nostro servizio?». Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati. Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi. Il Signore rese ostinato il cuore del faraone, re d'Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata. Parola di Dio.

*Tutti:* **Rendiamo grazie a Dio.**

---

## CANTICO DI MOSÈ

---

Allora Mosè e gli Israeliti  
cantarono questo canto al Signore e dissero:

«Voglio cantare al Signore,  
**perché ha mirabilmente trionfato.**

Ha gettato in mare

**cavallo e cavaliere**

Mia forza e mio canto è il Signore:

**egli mi ha salvato.**

È il mio Dio: lo voglio lodare,

**il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!**

Dio è prode in guerra:

**si chiama Signore!**

Il Signore regna

**in eterno e per sempre!».**

Gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto

**in mezzo al mare.**

Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne,

prese in mano un timpano:

dietro a lei le donne con i loro timpani formando cori di danze.

Maria fece loro cantare il ritornello:

**«Cantate al Signore, perché ha mirabilmente trionfato.**

**Ha gettato in mare, cavallo e cavaliere!».**

---

## ORAZIONE

---

*Sac.:* Preghiamo.

O Dio di infinito amore, che hai comandato al tuo popolo in Egitto di cibarsi dell'agnello, la cui immolazione per tuo dono avrebbe loro ridato la libertà, salva anche noi nel sangue di Cristo, che è il vero Agnello pasquale, perché, liberati dalla schiavitù del demonio, nella verità e nella giustizia possiamo fedelmente celebrare la nostra Pasqua nel Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

*Tutti:* **Amen.**

## ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE

*Lett.:* Preparati dalla meditazione del preconio e dall'ampia catechesi biblica, sostenuti e guidati dalla luce del cero pasquale, i nostri cuori sono pronti ad accogliere la manifestazione gloriosa di Cristo. Il triplice canto del sacerdote squarcia il silenzio e pone fine alla nostra attesa, proclamando in tutte le direzioni della terra lo splendido annuncio che Dio ha risuscitato Gesù dai morti: egli è vivo e nuovamente presente in mezzo a noi.

*Il sacerdote si porta al lato sinistro dell'altare e canta:*

*Sac.:* Cristo Signore è risorto!

*Tutti:* **Rendiamo grazie a Dio!**

*E subito si suonano le campane e l'organo.*

*Ripete lo stesso annuncio della risurrezione al centro e al lato destro dell'altare, con un tono sempre più alto.*

---

## ORAZIONE

---

*Sac.:* Preghiamo.

O Dio onnipotente ed eterno, che sei mirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano e riconoscano che, se fu prodigio grande all'inizio la creazione del mondo, prodigio ancora più adorabile e grande nella pienezza dei tempi è il compimento della nostra salvezza nell'immolazione pasquale di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

*Tutti:* **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

---

### LETTURA

---

Lettura degli Atti degli Apostoli.

In quei giorni. Pietro parlò al popolo e disse: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret — uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene —, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza"». Parola di Dio.

*Tutti:* **Rendiamo grazie a Dio.**

---

### SALMO RESPONSORIALE

---

*Tutti:* **Venite al Signore con canti, di gioia!**

La destra del Signore si è alzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.  
Non morirò ma resterò in vita  
e annunzierò le opere del Signore!

La pietra scartata dai costruttori,  
è divenuta testata d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore,  
una meraviglia ai nostri occhi!

---

### EPISTOLA

---

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio — che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito

di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo! Parola di Dio.

*Tutti:* **Rendiamo grazie a Dio.**

---

## CANTO AL VANGELO

---

*Tutti:* **Alleluia, alleluia**  
*È risorto, come da un sonno,*  
*come un forte inebriato.*

*Tutti:* **Alleluia, alleluia**

---

## VANGELO

---

Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». Parola del Signore.

*Tutti:* **Lode a te, o Cristo!**

*Omelia*

# LITURGIA BATTESIMALE

*Il sacerdote si reca al Battistero mentre si esegue il canto:*

**Alleluia, alleluia; alleluia, alleluia!**

---

## BENEDIZIONE DELL'ACQUA LUSTRALE

---

*Sac.:* Fratelli, preghiamo umilmente il Signore Dio nostro perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro battesimo. Egli ci rinnovi interiormente e ci conceda di essere sempre fedeli allo Spirito che ci è stato donato.

*E, dopo una breve pausa di preghiera silenziosa, a mani giunte, prosegue:*

Dio di bontà e di misericordia, ascolta la preghiera di questo popolo che ricorda l'opera mirabile della creazione e la grazia ancora più mirabile della salvezza. Dègnati di benedire quest'acqua, creata a portare fertilità alla terra, freschezza e sollievo ai nostri corpi. In questo tuo dono riveli molti segni della tua benevolenza. Passando per le acque del Mar Rosso, Israele ha raggiunto la libertà promessa; una sorgente, che hai fatto scaturire nel deserto, ha sollevato il tuo popolo dal tormento della sete; con l'immagine dell'acqua viva i profeti hanno offerto agli uomini l'annuncio della nuova alleanza; infine, nell'acqua del fiume Giordano, santificata da Cristo, tuo Figlio, hai dato inizio al popolo nuovo, liberato



dalla colpa d'origine nel sacramento della rinascita. Nel segno di quest'acqua benedetto, ravviva, o Padre, il ricordo del nostro battesimo e raduna l'assemblea gioiosa di tutti i fratelli, battezzati nel mistero pasquale di Cristo Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

*Tutti:* **Amen.**

---

## **RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI**

---

*Sac.:* Fratelli carissimi, per mezzo del battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale di Cristo: siamo stati con lui sepolti nella morte per risorgere con lui a vita nuova. Ora al termine dell'itinerario quaresimale, rinnoviamo le promesse del nostro battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a Satana e alle sue opere, impegnandoci a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

*Sac.:* Rinunziate a Satana?

*Tutti:* **Rinunzio.**

*Sac.:* E a tutte le sue opere?

*Tutti:* **Rinunzio.**

*Sac.:* E a tutte le sue seduzioni?

*Tutti:* **Rinunzio.**

*Sac.:* Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

*Tutti:* **Credo.**

*Sac.:* Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

*Tutti:* **Credo.**

*Sac.:* Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

*Tutti:* **Credo.**

*Sac.:* Iddio Padre onnipotente, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna.

*Tutti:* **Amen.**

---

## **LITANIE DEI SANTI**

---

*Lett.:* Rigenerati nell'acqua del battesimo e professata la nostra fede ci affidiamo all'intercessione dei santi perché ci proteggano e ci custodiscano in questo periodo di difficoltà.

Signore, pietà.

O Cristo, liberaci.

Santa Maria,

San Michele,

San Giovanni

San Giuseppe

San Pietro

San Paolo

Sant'Andrea

Santo Stefano,

Signore, pietà.

O Salvatore, liberaci.

intercedi per noi.

intercedi per noi.

intercedi per noi.

intercedi per noi.

intercedi per noi.

intercedi per noi.

intercedi per noi.

intercedi per noi.

San Protaso,	<b>intercedi per noi.</b>
San Gervaso	<b>intercedi per noi.</b>
Santa Tecla	<b>intercedi per noi.</b>
Sant'Agnese,	<b>intercedi per noi.</b>
San Martino,	<b>intercedi per noi.</b>
San Galdino,	<b>intercedi per noi.</b>
San Carlo,	<b>intercedi per noi.</b>
Sant'Ambrogio,	<b>intercedi per noi.</b>

Rinnova in noi tutti la grazia del Battesimo,  
Conforta o Cristo i tuoi fratelli in pianto  
Ricevi i tuoi fratelli defunti nella vita eterna

**ascolta la nostra voce.**  
**ascolta la nostra voce.**  
**ascolta la nostra voce.**

---

## A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

---

*Sac.:* O Padre, che nella celebrazione pasquale hai rianimato il mondo con la forza della grazia divina, serbaci per sempre i doni che l'annua festività ci ha portato perché nella fedeltà dei nostri fuggevoli giorni possiamo arrivare alla vita che non finisce. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti:* **Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

---

### SUI DONI

---

*Sac.:* Accogli, o Padre, questi doni che lieta la Chiesa ti offre;  
tu che l'hai rallegrata con la celebrazione della vittoria pasquale,  
guidala fiduciosa alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti:* **Amen.**

---

### PREFAZIO

---

*Sac.:* Il Signore sia con voi.

*Tutti:* **E con il tuo Spirito.**

*Sac.:* In alto i nostri cuori.

*Tutti:* **Sono rivolti al Signore.**

*Sac.:* Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

*Tutti:* **È cosa buona e giusta.**

*Sac.:* È veramente cosa buona e giusta benedirti in ogni tempo, o Padre, ma soprattutto proclamare la tua gloria in questa notte memoranda nella quale Cristo, nostra pasqua, si è immolato; Agnello di Dio, egli ha tolto i peccati del mondo, morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha rinnovato la vita.

Per questo mistero, con il cuore traboccante di gioia, esultano gli uomini di tutta la terra e uniti agli angeli e ai santi cantano l'inno della lode perenne:

*Tutti:* **Santo, santo, santo...**

---

## PREGHIERA EUCARISTICA VI

---

*Sac.:* Veramente santo, veramente benedetto è il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio tuo. Egli, che è Dio infinito ed eterno, discese dal cielo, si umiliò fino alla condizione di servo e venne a condividere la sorte di chi si era perduto. Accettò volontariamente di soffrire per liberare dalla morte l'uomo che lui stesso aveva creato; con amore che non conosce confini ci lasciò quale sacrificio da offrire al tuo nome il suo corpo e il suo sangue, che la potenza dello Spirito santo rende presenti sull'altare.

La vigilia della sua passione, sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero, stando a mensa tra i suoi discepoli, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò e lo diede a loro dicendo:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:

QUESTO È IL MIO CORPO

OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e alzando gli occhi al cielo a te, Dio, Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:

QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE

PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,

VERSATO PER VOI E PER TUTTI

IN REMISSIONE DEI PECCATI.

Diede loro anche questo comando:

OGNI VOLTA CHE FARETE QUESTO

LO FARETE IN MEMORIA DI ME:

PREDICHERETE LA MIA MORTE,

ANNUNZIERETE LA MIA RISURREZIONE,

ATTENDERETE CON FIDUCIA IL MIO RITORNO

FINCHÈ DI NUOVO VERRO' A VOI DAL CIELO.

Mistero della fede.

*Tutti:* **Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

*Sac.:* Il mistero che celebriamo, o Padre, è obbedienza al comando di Cristo. Manda tra noi in questa azione sacrificale colui che l'ha istituita perché il rito che noi compiamo con fede abbia il dono della presenza del Figlio tuo nell'arcana sublimità del tuo sacramento. E a noi, che in verità partecipiamo al sacrificio perennemente offerto nel santuario celeste, concedi di attingere la viva e misteriosa realtà del corpo e del sangue del Signore.

Degnati o Dio, di accogliere questo sacrificio pasquale: uniti alla beata vergine Maria madre di Dio, a sant'Ambrogio e a tutti i santi, insieme col papa nostro Francesco e col vescovo nostro Mario, noi te lo offriamo con cuore umile e grato per la tua santa Chiesa, diffusa su tutta la terra e radunata nello Spirito santo dall'amore del suo Redentore; te lo offriamo inoltre per i sacerdoti a te consacrati, per questo tuo popolo che in te ha trovato misericordia e per i nostri fratelli che ci hanno preceduto nella fiduciosa speranza della venuta del tuo regno. Serba scritti nel libro della vita i nomi di tutti perché tu li possa tutti ritrovare nella comunione di Cristo Signore.

Con lui e con lo Spirito santo, a te, o Padre, è l'onore, la lode, la gloria, la maestà e la potenza, ora e sempre, dall'eternità e per tutti i secoli dei secoli.

*Tutti:* **Amen.**

---

## ALLO SPEZZARE DEL PANE

---

*Tutti:* Morivo con te sulla croce,  
oggi con te rivivo.  
Con te dividevo la tomba,  
oggi con te risorgo.  
Donami la gioia del regno,  
Cristo, mio salvatore.  
Alleluia.

---

## Formula per la comunione spirituale

---

*Tutti:* Gesù mio, io credo che sei realmente presente  
nel Santissimo Sacramento.  
Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell' anima mia.  
Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente,  
vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.  
Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te;  
non permettere che mi abbia mai a separare da te.  
Eterno Padre, io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo  
in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio  
e per i bisogni della Santa Chiesa.

## RITI CONCLUSIVI

---

## DOPO LA COMUNIONE

---

*Sac.:* Preghiamo.  
A noi, che abbiamo partecipato al banchetto pasquale e ci siamo nutriti del Pane di vita e  
del Calice di salvezza, concedi, o Dio, di esserne sostenuti e difesi fino al regno eterno.  
Per Cristo nostro Signore.  
*Tutti:* **Amen.**

---

## BENEDIZIONE SOLENNE

---

*Sac.:* Il Signore sia con voi  
*Tutti:* **E con il tuo spirito.**  
**Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.**

*Inchinatevi per la benedizione*

*Sac.:* In questa santa notte di Pasqua, vi benedica Dio onnipotente e vi custodisca da ogni  
peccato.  
*Tutti:* **Amen.**

*Sac.:* Iddio, che nella risurrezione del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi  
della sua vita immortale.  
*Tutti:* **Amen.**

*Sac.:* Voi, che dopo i giorni della passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna.

*Tutti:* **Amen.**

*Sac.:* E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito santo, discenda su voi e con voi rimanga sempre.

*Tutti:* **Amen.**

*Sac.:* Andiamo in pace.

*Tutti:* **Nel nome di Cristo.**